SABATO
16
FEBBRAIO
1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 41
Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I-

PUBBLICITA': (Per mm di altezza larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 12; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 17; Necrologie fino a 35 mm L. 18, oltre L. 24. Compari al lutto L. 45; Ricerche di persone L. 5; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 22. Economici: tariffe a parte. Tassa governativa in più. Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g. - Tel. 9.59

Direz. - Redaz.: Via Carducci - Tel. 8.80 — Amministr.: Via Carducci 7 - Tel. 1.15

Si è iniziata alla Consulta la discussione sugli articoli della legge elettorale

L'Assemblea si è dichiarata favorevole al voto obbligatorio

ROMA, 15 febbraio.

Il Presidente on. Sforza apre la seduta alle 15.30. I banchi dei consultori, sul principio quasi deserti, vanno via via popolandosi; le tribune del pubblico sono come di consueto, molto affollate.

Lucifero (democratico italiano) prende la parola sul processo verbale della seduta dell'altro ieri per dire che nella discussione della legge elettorale si sono fatte nei riguardi delle popolazioni dell'Italia meridionale delle affermazioni che non rispondono a verità. Se deve riconoscersi che in quelle provincie il numero degli analfabeti è superiore a quello che si riscontra in altre parti della penisola è bene però porre in chiaro che non incide affatto sulla maturità politica di quella gente che ha sempre dato prova di partecipare con intelligente attività e con piena coscienza alle vicende politiche del nostro Paese.

Ha poi la parola *Cingolani* (democrazia cristiana) ultimo degli oratori partecipanti alla discussione generale del progetto di legge elettorale. Egli illustra ampiamente un ordine del giorno da lui presentato alla presidenza della Consulta nel quale espone la fiducia che il Governo promuova l'immediato esame delle modalità tecniche per una effettiva partecipazione elettorale degli emigrati alle prossime consultazioni in vista della Costituente facendosene tempestivo patrocinatore in sede di discussione della legge elettorale.

Tedeschi (democrazia italiana) si associa alla tesi Cingolani.

Giovannini (liberale) pone la raccomandazione al Governo per trovare una soluzione per il voto sia agli emigrati che ai prigionieri.

Micheli (relatore della Commissione) dice che la Commissione nell'esame del provvedimento legislativo tiene in considerazione la partecipazione al voto degli emigrati e prigionieri ma per i primi fu tenuto presente la difficoltà della preparazione delle liste e fu considerato anche la tempestività dell'arrivo degli scrutini. Ad ogni modo egli accetta la tesi che la partecipazione richiesta dall'on. Cingolani possa essere decisa dal Governo.

Per quanto riguarda i prigionieri egli considera che per il maggio prossimo una parte notevole di essi sarà rientrata e suggerisce al Governo di dare la possibilità ai prigionieri non iscritti alle liste di votare.

Romita (ministro degli Interni) dice che in sede di approvazione definitiva della legge, il Governo terrà conto di quanto ha proposto l'on. Cingolani sulla scorta degli elementi di fatto che saranno in suo possesso.

Cingolani trasforma l'ordine del giorno in raccomandazione.

Calosso (Partito d'Azione) si associa alle parole di Schiavi.

Il relatore di minoranza *Lucifero* illustra la sua relazione e risponde alle varie obiezioni fatte dal consultore Luzzatto e da altri oratori nel corso della discussione.

Il *Presidente* comunica quindi che il Governo accetta la raccomandazione Cingolani e si associa allo svolgimento degli ordini del giorno. Su quello presentato dal consultore Amatucci, tendente a fare adottare il sistema Hare-Ambrosini con le modifiche precisate nell'allegato alla relazione Lucifero, parla il relatore *Micheli* il quale spiega le ragioni per cui la proposta non può essere accettata.

Amatucci si rimette al Governo.

Romita: «Il Governo attende il parere della Consulta ma devo dire che personalmente sono contrario».

L'ordine del giorno non è stato accettato.

Sono stati svolti poi altri due ordini del giorno abbinati: l'uno presentato da Giovannini ed altri ed il secondo da Palermo con i quali si confida che il Governo saprà provvedere a tutelare l'esercizio del diritto elettorale da parte dei prigionieri.

Gli ordini del giorno sono accettati dal Governo come raccomandazione.

Un quarto ordine del giorno dei consultori Amoroso - Libonati ed altri, con il quale, riconoscendosi come esigenza essenziale di validità della futura Assemblea costituente la partecipazione ad essa di rappresentanti della Venezia Giulia, si invita il Governo a studiare e risolvere il problema in concomitanza con la pubblicazione della nuova legge elettorale politica.

Il Governo accetta l'invito.

Si passa alla discussione degli articoli.

Maffi (comunista) si intrattiene sulla questione se il voto debba essere libero od obbligatorio. L'oratore pone in rilievo le ragioni che renderebbero fatuo il metodo coercitivo osservando fra l'altro che è addirittura impossibile impiantare un'organizzazione di polizia che proceda agli accertamenti necessari per sapere perchè questo o quell'elettore si è astenuto dal recarsi alle urne.

Concludendo egli ammonisce la Assemblea di rendersi conto che il mondo intero avrà gli occhi aperti su ciò che avverrà in Italia nel periodo elettorale e si dichiara contrario.

Sotgiu (democrazia del lavoro) dichiara che i rappresentanti del suo Partito voteranno contro il primo capoverso dell'articolo 1 della legge che riguarda il sistema proporzionale e sostiene il collegio uninominale.

La consultrice *Minoletti Quarelli* (liberale) ritiene necessaria l'obbligatorietà del voto.

Giovannini (liberale) Espressa la fiducia che il Governo vorrà presto assolvere all'impegno assunto dal Presidente del Consiglio di portare alle discussioni della Consulta la questione dei poteri da attribuirsi alla Costituente passa a trattare della proporzionale e del voto obbligatorio. Quanto alla proporzionale egli riconosce che essa è un bene e uno strumento della democrazia; senonchè le divergenze sorgono quando si tratti di stabilire i modi di applicazione della proporzionale e a questo riguardo il gruppo dei consultori liberali pensa che essa deve risolvere il problema di conciliare la disciplina di partito con la formazione di una classe politica vale a dire con l'affermazione di uomini che siano veramente espressione di capacità personali. Quanto al voto obbligatorio l'oratore polemizza con il consultore Maffi e sostiene la necessità del voto obbligatorio.

Abbiate (senatore) è in favore del suffragio universale e considera che nella Costituente dovranno esservi le rappresentanze di tutta la Nazione ed anche quelle degli interessi organizzati poichè le decisioni che essa dovrà prendere, non riguardano soltanto il mondo politico della nazione ma tutto il suo complesso. Si dice favorevole alla proporzionale e la questione istituzionale dovrà essere sanzionata dal popolo.

Si dà quindi lettura di due emendamenti (abbinati) all'art. 1 della legge presentati rispettivamente da Merlin-Piccioni ed altri e da Amatucci tendenti a rendere obbligatorio l'esercizio del voto e ad infliggere sanzioni a coloro che si asterranno.

Merlin rinuncia a svolgere l'emendamento e chiede l'appello nominale.

Amatucci si associa.

Approvati i primi due comma dell'articolo 1 riguardanti il sistema proporzionale, parla per dichiarazione di voto il consultore *Terracini* il quale si domanda se l'Assemblea non avrebbe potuto seguire l'esempio della Commissione speciale rimettendo la decisione sul voto obbligatorio al Governo. Conclude dicendo che il gruppo comunista voterà contro. Si passa poi alla votazione per appello nominale.

Il Presidente comunica l'esito della votazione: presenti e votanti 335; maggioranza 168. Hanno risposto sì: 179; hanno risposto no: 156.

L'emendamento Merlin risulta così approvato.

La seduta quindi è tolta e rinviata a domani alle 15,30.

Verso le elezioni

Piena libertà di stampa richiesta al Governo

ROMA, 15 febbraio.

La Federazione nazionale della stampa italiana, in vista dell'inizio dell'attività elettorale, ha richiamato l'attenzione del Governo sulla necessità che sia attuata pienamente la libertà di stampa per dar modo a tutte le correnti politiche di manifestarsi.

Il Consiglio dei ministri

ha approvato la chiamata alle armi del II e III quadrimestre della classe 1924

Nessuna autorizzazione sarà concessa per l'istituzione di nuove case da gioco

ROMA, 15 febbraio.

L'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica:

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 9,45, sotto la presidenza del Presidente on. dr. Alcide De Gasperi. Il Consiglio dei Ministri, su relazione del ministro dell'Interno, ha affrontato il problema delle case da gioco in Italia e dopo lunga discussione ha deliberato di lasciar cadere ogni progetto che preveda la possibilità di nuove concessioni ed ha dato mandato al Ministro per l'Interno di intensificare l'opera di repressione delle case da gioco clandestine e di procedere alla chiusura di quelle che non siano state regolarmente autorizzate da un provvediemnto legislativo.

Il Consiglio dei Ministri ha udito la relazione del ministro della Guerra sulla imminente chiamata alle armi del secondo e terzo quadrimestre del 1924 per un totale complessivo di circa quarantamila uomini; ha constatato unanime la necessità che l'esercito di transizione non scenda al disotto di un minimo di efficienza; ha ribadito il principio democratico che l'esercito, come tale, resti rigorosamente al di fuori di ogni lotta e di ogni discussione di carattere politico e istituzionale; ha ritenuto che l'entità della forza alle armi è appena sufficiente a rispondere a tali esigenze ed agli accordi con le Nazioni alleate; ha riconosciuto pure la necessità della chiamata, al fine di poter effettuare il rapido congedamento dei militari alle armi da più lungo tempo ed anzitutto della classe 1921 che da sessanta mesi presta servizio, nonchè di perequare gli oneri militari fra le diverse regioni d'Italia, in talune delle quali le classi 1924 e 1925 sono già state chiamate con evidente ed ingiusto maggiore peso nei confronti delle altre; ha considerato che nel bando di chiamata si è adottata una giusta larghezza di esoneri per ragioni di salute e di impiego civile nonchè a favore dei giovani che già hanno dato il loro tempo e la loro attività a favore della guerra di liberazione o sono stati vittime del nazifascismo e pertanto ha approvato alla unanimità il bando di chiamata alle armi del secondo e terzo quadrimestre 1924 così come proposto impegnando tutti i Partiti del Governo a sostenerne l'applicazione ed a combattere ogni forma di evasione ed invitando tutti i giovani a rispondere con civismo e disciplina alla chiamata ed il Paese alla comprensione ed all'aiuto più affettuoso verso le nuove reclute e verso i congedanti accomunati in una sola opera di difesa di ricostruzione e di solidarietà nazionale.

Per addivenire alla sistemazione delle forze ausiliarie di Polizia dell'Alta Italia è infine stato approvato su proposta del ministro dell'Interno un provvedimento legislativo concernente il reclutamento straordinario di quindicimila ufficiali, sottufficiali ed agenti ausiliari da trarsi tra gli elementi in servizio ausiliario di Polizia nell'Alta Italia che siano partigiani o combattenti della guerra di liberazione.

Il Consiglio proseguirà i lavori domattina.

Ancora nessuna decisione

circa l'espulsione dei fascisti italiani dalla Svizzera

BERNA, 15 febbraio.

Il Consiglio federale si è occupato oggi nuovamente della protesta del Governo italiano circa l'espulsione degli italiani compromessi col fascismo dalla Svizzera. La cosa è tuttora allo studio.

Un concorso a titoli per funzionari di P. S.

ROMA 15 febbraio.

E' indetto un concorso per titoli per l'assunzione straordinaria di 200 volontari nella carriera dei funzionari di P. S. (gruppo A grado XI). Vi potranno partecipare esclusivamente coloro che siano in possesso della laurea in giurisprudenza o in scienze politiche ed amministrative. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alle prefetture.

Il Partito democratico italiano

assorbe anche il Centro democratico

ROMA 15 febbraio

L'ufficio stampa del Partito democratico italiano comunica: «Nell'intento di creare un sempre più organizzato fronte delle forze dell'ordine, la Presidenza Alta Italia del movimento centro-democratico (ceti medi) si è accordato con la delegazione Alta Italia del Partito democratico italiano per l'unione delle due forze democratiche militanti finora in campi diversi ma convergenti. Pertanto il centro democratico immette tutte le sue forze e la sua organizzazione nel Partito democratico italiano. In seno al Partito democratico italiano Alta Italia si costituisce un centro di difesa ceti medi la cui Presidenza è affidata all'on. Antonio Pestalozza.

Materie prime

destinate all'industria italiana

ROMA, 15 febbraio.

Ha avuto luogo oggi al Ministero dell'Industria, una riunione dei rappresentanti dei Comitati industriali dell'Alta Italia e della Confederazione dell'industria, presieduta dal sottosegretario Lombardo, per procedere alla ripartizione delle materie prime già arrivate o in corso di arrivo nei porti italiani e facenti parte del programma d'importazione per il 1946.

Sono state discusse e fissate le quote di ripartizione tra le industrie del nord e quelle del sud dopo di che i vari Comitati provvederanno alla distribuzione delle merci loro assegnate alle singole ditte. Fra i materiali ripartiti, figurano prodotti siderurgici, metalli ferrosi, metalli non ferrosi, gomma grezza, caolino, lamierini magnetici ecc.

La questione palestinense

verrà discussa giovedì alla Camera dei Comuni

LONDRA, 15 febbraio.

(*Reuter*) - Herbert Morrison, lord Presidente del Consiglio, ha annunciato ai Comuni che la questione della Palestina verrà discussa ai Comuni giovedì prossimo tra le ore 19.30 e le ore 23.15. Tale discussione verrà preceduta da un dibattito sulle questioni di politica estera che si svolgerà ai Comuni mercoledì e durerà fino alle ore 19.30 di giovedì.

Olimpiadi 1948

La partecipazione dell'Italia è ancora incerta

Germania e Giappone esclusi

LOS ANGELES, 15 febbraio.

William May Garland del Comitato olimpionico internazionale, ha dichiarato che la Germania e il Giappone non saranno invitate alle Olimpiadi del 1948 che si svolgeranno a Londra. Egli ha aggiunto che sussistono ancora dubbi sullo «status» dell'Italia ma che si intende dar vita a una delle maggiori competizioni internazionali nella storia delle Olimpiadi. La Russia vi parteciperà per la prima volta.

I Paesi dell'America meridionale si preparano a inviare forti squadre.

Ciò che si pensa a Londra circa la richiesta di Varsavia di smobilitazione delle Forze Armate polacche

LONDRA, 15 febbraio.

(*Reuter*) - La notizia dell'avvenuta consegna della nota polacca alla Gran Bretagna relativa alla smobilitazione delle Forze Armate polacche all'estero è stata confermata ufficialmente a Londra.

Si apprende da fonte autorevole che il Governo polacco giustifica la sua richiesta con la categorica affermazione che queste unità non fanno più parte dell'Esercito polacco. Questa decisione è stata presa in seguito al rifiuto opposto a più riprese dal Governo britannico di porre le forze polacche all'estero sotto il comando delle autorità militari polacche di Varsavia.

Secondo ambienti bene informati di Londra il Governo polacco ha espresso l'opinione che i membri delle forze polacche all'estero, che desiderino ora di far ritorno in Patria, debbono svolgere le pratiche attraverso i Consolati polacchi cui debbono rivolgersi individualmente come privati cittadini. Sebbene si ritenga che la nota contenga un riassunto delle critiche mosse dal Governo polacco al modo con cui il Governo britannico ha trattato la questione, l'invio della nota stessa nel momento in cui le lunghe trattative intercorse tra i due Paesi sembravano prossime a raggiungere il successo ha causato notevole sorpresa. Vi erano buone ragioni per ritenere che la Gran Bretagna e la Polonia avessero raggiunto un accordo sostanziale sulla sorte delle forze polacche e che i due Paesi stessero per pubblicare dichiarazioni concordate.

Per quanto il Governo polacco possa essere desideroso di assicurare il ritorno in Patria dei suoi sudditi, la proposta secondo cui l'iniziativa per il ritorno dovrebbe venire presa individualmente riuscirà difficilmente nell'intento di far ritornare in Patria un numero considerevole di soldati. Gli osservatori londinesi ritengono che l'invio della nota porterà ora il Governo inglese a chiarire la sua posizione ed a precisare le sue intenzioni circa l'avvenire di quei sudditi polacchi che non desiderassero far ritorno in Patria qualora le attuali unità polacche venissero sciolte.

Movimenti di truppe jugoslave

denunciati dal C. L. N. di Trieste

TRIESTE, 15 febbraio.

La città continua ad aspettare con ansia lo sviluppo della situazione venuta a crearsi in vista del prossimo arrivo della Commissione alleata. Nessun fatto però degno di rilievo viene oggi segnalato ne nella zona A nè in quella B se si eccettua il seguente comunicato diramato dal C.L.N. di Trieste e pubblicato questa mattina dalla *Voce Libera*:

«Notizie provenienti dall'Istria sono concordi nel segnalare un afflusso di forze militari provenienti da vari punti della Jugoslavia che vanno ad aggiungersi ai reparti locali. Queste truppe subiscono dislocazioni che potrebbero essere definite di carattere difensivo; vengono presidiate posizioni montuose, si apprestano opere difensive campali, piazzuole per artiglieria e mitragliatrici ed i presidi costieri vengono ridotti al minimo. Si presume che le forze attualmente esistenti si aggirino sui 50 o 60 mila uomini.

Circa l'interpretazione da darsi a queste mosse è opinione tra i competenti che, in previsione di decisioni non conformi alle aspirazioni jugoslave da parte della Conferenza dei Quattro potrebbe venire inscenato una specie di pronunciamento militare per cui, mentre il Governo jugoslavo affermerebbe ufficialmente di sottomettersi alle decisioni della Conferenza, si dichiarerebbe tuttavia impotente a sedare le truppe ribelli, aggiungendo che l'uso della forza per fronteggiare tale situazione potrebbe avere gravi conseguenze sulla propria opinione pubblica e forse delle ripercussioni di carattere internazionale».

In vista dei ripetuti scioperi degli studenti delle tre Scuole slovene di Trieste, il Governo Militare Alleato ha deciso di chiudere le scuole stesse per un tempo indefinito. E' stato ufficialmente dichiarato che, dato che gli studenti rifiutano di frequentare le lezioni, non sembra opportuno seguitare a sostenere le forti spese necessarie per il sovvenziamento delle scuole.

L'ultimo sciopero degli studenti sloveni, energicamente appoggiato dalla stampa comunista di Trieste sia slovena che italiana, è stato proclamato dopo che il «Tribunale del popolo» di Lubiana aveva condannato a morte in contumacia l'ispettore superiore delle scuole slovene dipendente dal Governo Militare Alleato prof. Baraga. Gli studenti, che hanno inviato numerose delegazioni all'A.M.G., hanno annunciato che il loro sciopero durerà fino a quando il prof. Baraga non sarà stato rimosso dalla sua carica.

Gli studenti sloveni chiedono inoltre che la lingua italiana non venga considerata materia obbligatoria di studi nelle scuole slovene della Venezia Giulia.

Riunione della direzione del Partito socialista italiano

La campagna per le elezioni amministrative

ROMA 15 febbraio.

La Direzione del Partito Socialista italiano si è riunita in Roma nei giorni 11, 12, 13 e 14 febbraio.

Dopo ampia discussione è stata approvata la relazione politica che sarà presentata al congresso nazionale dal segretario generale Nenni a nome della Direzione.

La Direzione ha stabilito che il XXIV Congresso nazionale si terrà in Firenze dall'11 al 17 aprile 1946. La Direzione ha preso in esame lo studio di preparazione della campagna per le elezioni amministrative prendendo importanti decisioni in proposito. Essa ha deliberato di sostenere con mezzi adeguati lo sforzo in cui sono impegnate le Federazioni meridionali che lottano in condizioni di eccezionale difficoltà. Per il potenziamento del lavoro di partito e l'intensificazione della propaganda elettorale Cacciatore si trasferirà nel prossimo mese nelle provincie meridionali con delega straordinaria della direzione.

La Direzione ha deliberato che il Congresso nazionale della F G S I. avrà luogo subito dopo il congresso nazionale del Partito in data da stabilirsi. Dopo aver riaffermato che le elezioni per la Costituente non debbono essere rinviate oltre la data già stabilita, la direzione ha ampiamente discusso il problema dei poteri dell'assemblea deliberando in proposito di iniziare immediatamente conversazioni con gli altri partiti. La direzione del Partito presa in considerazione la situazione della Sicilia ha deliberato di indire per il 24 febbraio a Caltanissetta un convegno regionale dei rappresentanti delle federazioni provinciali socialiste, dei consultori e dei sindaci socialisti, dei rappresentanti socialisti e del movimento sindacale e cooperativo per esaminare i problemi dell'autonomia della Sicilia nell'ambito dello Stato unitario democratico italiano; della organizzazione del Partito della preparazione della campagna elettorale amministrativa e politica ed ha delegato Sandro Pertini a presidiare il convegno di Caltanissetta.

In merito alla situazione che si è creata nella Federazione provinciale socialista di Palermo ha dichiarato nulle le misure disciplinari prese con aperta violazione delle norme statuarie e democratiche dall'attuale segreteria provinciale nei confronti della sezione di Palermo e di alcuni dei suoi iscritti ed ha dato mandato alla segreteria di inviare un delegato straordinario alla federazione con l'incarico di procedere alla convocazione di un regolare congresso che sarà presieduto da un membro della direzione e che provvederà alla nomina degli organi direttivi.

All'Assemblea francese

L'approvazione della prima parte del progetto di legge per la difesa del franco

Tutti gli emendamenti proposti dalla destra sono stati respinti

PARIGI, 15 febbraio.

(*Reuter*) - L'Assemblea nazionale francese ha approvato oggi con 434 voti contro 92 la prima parte del progetto di legge per la difesa del franco presentato dal ministro delle Finanze André Philip. La prima parte di tale legge comprende otto articoli: 1) aumento del 50 per cento delle imposte sui profitti industriali e commerciali fondati su base contrattuale; 2) aumento delle tasse sulle donazioni e sulle eredità; 3) aumento dal 5 al 10 per cento della sopratassa sui dividenti azionari; 4) tassa del 3 per mille sulle operazioni di borsa. Gli articoli da 5 a 8 prevedono l'estensione della tassa di «solidarietà nazionale» e l'acceleramento del pagamento della tassa stessa. Tutti gli emendamenti proposti dai deputati di destra sono stati respinti dopo vivacissima discussione.

Il ministro Philip, tracciando un quadro della situazione finanziaria, ha ricordato all'Assemblea che il deficit di 339 miliardi dello scorso anno è stato coperto con le riserve che non sono quindi più disponibili. I crediti della Francia presso la Banca di Francia, che ammontavano nell'agosto scorso a 100 miliardi, ammontano ora a soli 4 miliardi.

Philip ha aggiunto che è molto difficile, in conseguenza della confusione creata dalla guerra, redigere il bilancio nazionale ed ha osservato che l'economia francese ha bisogno di un aumento della produzione agricola in modo che il popolo francese possa vivere delle sue proprie risorse. «Quindi — egli ha concluso — dovranno essere fatti degli sforzi per aumentare le esportazioni».

Il dibattito proseguirà nella giornata di domani.

Truman lavora

per risolvere la crisi di Governo

WASHINGTON, 15 febbraio.

(*Reuter*) - Si apprende che il Presidente Truman sarà probabilmente in grado di annunciare oggi stesso una parziale riorganizzazione del suo Governo.

In un'atmosfera di continua crisi politica, il Presidente si è trovato di fronte alla possibilità di ulteriori dimissioni del Governo ed ha trascorso l'intera giornata di ieri a discutere con gli esponenti politici un prossimo rimpasto ministeriale.

Il problema più urgente è quello di trovare il successore del ministro degli Interni Harold Ickes che ha provocato con le sue dimissioni l'inizio della crisi. Truman sta anche riorganizzando l'ente incaricato della stabilizzazione dei prezzi. Si prospettano anche le dimissioni di Chester Bowles, direttore dell'ufficio per la fissazione dei prezzi, e di Paul Porter, capo della commissione federale per le comunicazioni.

Vi sono delle divergenze in merito al futuro direttore dell'ente per la stabilizzazione dei prezzi e sulla questione del mantenimento o meno del controllo dei prezzi.

Un'altra divergenza, quella sull'importante questione delle piccole aziende, potrebbe giungere fino a provocare le dimissioni del ministro del Commercio Henry Wallace, che, dopo le dimissioni di Ickes, è l'unico ministro del vecchio Gabinetto Roosevelt. Le dimissioni di Ickes esercitano anche una influenza diretta sulla convenzione per il petrolio che dovrà essere sottoposta alla approvazione del Senato il 4 marzo. Essa infatti sembra incontrare ora una rinnovata opposizione da parte delle imprese petrolifere private.

Il gen. Walter Bedell Smith nuovo ambasciatore a Mosca degli Stati Uniti

WASHINGTON, 15 febbraio.

Vengono annunciate stamane le dimissioni dell'Ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca Averell Harriman. Il Presidente Truman ha nominato il ten. gen. Walter Bedell Smith a succedere ad Averell Harriman.

Il gen. Bedell Smith fu capo di Stato Maggiore del generale Eisenhower. Il Presidente Truman chiederà al Congresso che il gen. Bedell Smith possa assumere la sua nuova carica senza essere privato del rango militare.

Il Gabinetto egiziano si è reso dimissionario

CAIRO, 15 febbraio.

(*Reuter*) - Dopo una lunga riunione del Consiglio dei Ministri durata due ore e mezzo, il Primo Ministro egiziano Nokrashy Pascià ha rassegnato a Re Faruk le dimissioni del Gabinetto da lui presieduto. Tale decisione segue le recenti dimissioni dei ministri del gruppo Kotla (wafdisti indipendenti) dovuto all'atteggiamento del Governo di fronte alle dimostrazioni degli studenti del Cairo e di Alessandria.

Un'opinione di Halifax circa il disarmo

WILINGTON DELAWARE (Stati Uniti), 15 febbraio.

(*Reuter*) - L'Ambasciatore britannico a Washington lord Halifax ha dichiarato in merito alla questione del disarmo che non bisogna mettere il carro davanti ai buoi. «Dobbiamo negare agli ex aggressori — egli ha detto — ogni occasione di ricominciare. Dobbiamo mantenere il controllo finchè saremo convinti di un reale mutamento di sentimenti. Dobbiamo impedire qualsiasi infrazione unilaterale agli accordi internazionali. Quali che siano i suoi meriti e i suoi demeriti, il nazionalismo sussiste ancora. Nessun piano per un più stabile ordine internazionale ha molta speranza di successo se non tiene conto di esso».

Si è conclusa a Londra l'ultima seduta dell'Assemblea generale dell'O.N.U.

Attlee si compiace per i risultati ottenuti

La questione del Levante è ancora in discussione davanti il Consiglio di sicurezza

LONDRA, 15 febbraio.

(Reuter) Dopo un'ora di aggiornamento l'Assemblea generale dell'O.N.U. ha ripreso ieri sera la sua seduta alle 22,30 con un appello rivolto dal Primo Ministro neozelandese Peter Fraser per l'ammissione della Federazione americana del lavoro in seno all'Organizzazione. Si è proceduto quindi alla votazione. Dopo la presentazione di quattro emendamenti, che sono stati tutti respinti, l'Assemblea ha approvato la proposta del Comitato con 32 voti contro 6. Vi sono stati 11 astenuti e 2 assenti.

L'assemblea è passata quindi alla questione della sede dell'Organizzazione approvando all'unanimità la proposta di stabilire la sede provvisoria a New York e la sede permanente in una località sul confine tra lo Stato di New York e il Connecticut.

A chiusura dei lavori il Primo Ministro Attlee ha pronunciato un discorso nel quale ha espresso il proprio compiacimento per i risultati ottenuti e si è congratulato col segretario generale Trygve Lie per l'opera imparziale da lui svolta. Ha preso quindi la parola il presidente Henry Spaak il quale ha dichiarato di aver per certo di inviare al mondo a nome di tutti i delegati un messaggio di fiducia e di ottimismo.

Ultimo a parlare è stato il segretario generale Trygve Lie che dopo aver rammentato le sofferenze di milioni di uomini e le speranze che questi ripongono nell'O.N.U., ha dichiarato: «La pace e il benessere dell'umanità dipendono dalla nostra volontà di cooperare alla soluzione dei formidabili problemi politici ed economici che il mondo si trova ad affrontare».

Alle ore 1,35 di stamane il Presidente Spaak ha dichiarato chiusa la seduta.

L'ultima seduta dell'Assemblea generale dell'O.N.U. è passata quasi senza commenti da parte dei giornali odierni.

Vernon Bartlett, il deputato indipendente noto per il suo interesse alla politica estera scrive sul «News Chronicle» che vi è di che [illegible] ottimisti. Il vantaggio più notevole — egli aggiunge — avutosi da quando l'Assemblea si è riunita la prima volta è costituito indubbiamente dall'aver stabilito contatti personali fra i vari delegati. Del pari importante è che sia stato pienamente accettato il principio del dibattito pubblico.

Alla ripresa della discussione al Consiglio di sicurezza sulla questione del Levante, il ministro degli Esteri libanese Hamid Bey Frangie ha insistito nuovamente questo pomeriggio richiedendo il simultaneo ed incondizionato ritiro delle truppe britanniche dalla Siria e dal Libano entro una data fissata sotto il controllo del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Ha preso quindi la parola il delegato americano Edward Stettinius che ha espresso l'opinione che, se le trattative dirette per il raggiungimento di un accordo nel Levante continuano, il Consiglio abbia il diritto di chiedere di essere tenuto informato sul loro svolgimento.

A questa tesi si è opposto il capo della Delegazione sovietica Andrei Wishinsky che ha dichiarato che il Consiglio non poteva ritenersi soddisfatto della dichiarazione di Bidault che la Francia è pronta a stabilire le condizioni per una soluzione soddisfacente della questione. «L'Unione sovietica — egli ha dichiarato — non può approvare questa formula nei termini in cui l'ha espressa Bidault». Vishinsky ha chiesto quindi se dal momento che il gen. de Gaulle non è più capo del Governo francese l'atteggiamento della Francia rimanesse lo stesso del 1941. Ha aggiunto che dal punto di vista della sovranità del Libano e della Siria l'accordo anglo-francese è illegale essendo stato concluso senza che la Siria ed il Libano vi partecipassero e ne fossero informati; esso ha costituito per lo meno una mancanza di considerazione per la sovranità di questi Stati e più precisamente una violazione di questa sovranità»

Il capo della Delegazione francese George Bidault ha dichiarato che non vi è nulla nella situazione che possa costituire un pericolo per la pace internazionale e che pertanto non vi è motivo per alcuna azione da parte del Consiglio di sicurezza.

Dopo il discorso del delegato olandese il Consiglio si è aggiornato fino a domani a mezzogiorno.

Lavori di riparazion

commissionati dalla Gran Bretagna ai cantieri triestini

TRIESTE, 15 febbraio.

Il Governo britannico è pronto a commissionare ai cantieri di Trieste la riparazione di due navi purchè venga data piena garanzia che non verrà a mancare la necessaria mano d'opera di modo che i lavori possano procedere senza interruzioni.

Il Governo militare alleato ha annunciato oggi che i dirigenti dei due sindacati di Trieste ed i datori di lavoro interessati, dovranno dare le richieste assicurazioni, perchè possano essere passate ai cantieri locali ulteriori ordinazioni per la riparazione di navi.

IL PROCESSO DI NORIMBERGA

Dalle fosse di Smolensk furono estratti i cadaveri di 135 mila uomini donne e bimbi sovietici

NORIMBERGA, 15 febbraio.

All'inizio dell'udienza odierna il presidente Lawrence ha annunciato che domani l'udienza si svolgerà a porte chiuse per discutere questioni di carattere procedurale e che lunedì mattina, dopo una seduta di mezz'ora per ascoltare istanze della difesa e dell'accusa, il tribunale si ritirerà in camera di consiglio.

Ha quindi preso la parola l'accusatore sovietico Smirnov per continuare la sua requisitoria riguardo ai crimini commessi dai tedeschi contro la popolazioni dell'Urss e dei paesi vicini. Egli ha riferito che nel corso di un processo svoltosi in Russia, un caporale paracadutista tedesco ha affermato di aver assassinato personalmente 1200 civili russi. Il caporale, il ventisettenne Lecourt, aggiunse che l'uccisione dei cittadini sovietici fu ordinata dall'alto comando tedesco che su il «buon lavoro» compiuto ordinò la sua promozione con un anno di anticipo e lo insignì della medaglia del fronte orientale. Smirnov ha quindi presentato alla corte la relazione del comando militare di Smolensk riguardo all'apertura delle fosse comuni nei pressi della città. Dalle fosse furono estratti cadaveri di 135.000 uomini, donne e bambini sovietici, uccisi dai tedeschi.

Smirnov ha prodotto quindi due dichiarazioni dell'imputato Frank sui piani tedeschi di sterminio delle classi dirigenti polacche ed alludendo alla carica di presidente dell'accademia del diritto tedesca ricoperta da Frank ha esclamato ironicamente: «Questo rappresentante fascista della giustizia ha massacrato sul territorio sottoposto al suo controllo almeno tre milioni di ebrei».

Viene quindi prodotto un ordine diramato da Keitel nel dicembre 1942 che informa che «nessun soldato tedesco può venire punito e processato dopo un combattimento con formazioni partigiane per il suo comportamento nei riguardi dei partigiani». Questo importante documento è seguito da un altro altrettanto interessante da cui risulta che Hitler nel 1941 ordinò che la popolazione sovietica dovesse essere sterminata. Mentre continua l'esposizione Hess, che accusa dei dolori addominali, viene condotto fuori dall'aula. «Se ne è andato un'altra volta» commenta ironicamente Goering, rivolto a Doenitz alludendo all'altra famosa partenza del collega. E mentre i due imputati ridono divertiti dall'osservazione dell'ex feld maresciallo, Smirnov racconta un episodio raccapricciante svoltosi in un campo di concentramento istituito dai tedeschi su territorio russo. Un prigioniero fu impiccato per i talloni ad una corda attorcigliata per ben duecento volte. Quindi la corda fu lasciata e mentre il disgraziato girava vorticosamente le guardie lo colpivano violentemente con bastoni gommati. Quando la corda terminò il suo girare vertiginoso si fermò oscillando: il disgraziato era morto.

A proposito di riforma agraria

Nel parossismo di questo dopoguerra si riparla e si scrive di «riforma agraria» (da 80 anni, dacchè l'Italia è unita, questo tema agita agricoltori e legislatori), e c'è forse anche da noi chi s'illude che nella magia di queste parola si racchiuda il segreto, atto quasi a sanare i guai della patria economia, di cui l'agricoltura è principalissima fonte.

Come quella industriale, bancaria, ecc. la riforma, o meglio le riforme agrarie — giacchè varii sono i problemi e varii i loro aspetti nelle diverse regioni — investono il lato sociale dei problemi stessi, preoccupandosi soprattutto dei miglioramenti economici dei lavoratori, in rapporto ai contratti agrari, all'ampiezza della proprietà, alle sue forme di conduzione, alle organizzazioni tecnico-economiche, alle questioni tributarie, al credito, ecc. Questioni primordiali, di principi di metodi, di misure, con le quali fondamentalmente si stende a valorizzare il «lavoro» — fattore principalissimo di ogni ricchezza, dovere e diritto di tutti, dal basso all'alto — in uno spirito di giustizia e fratellanza, che superi gli egoismi, e consenta di affrontare su un terreno di solidarietà, *il vero, grande problema nazionale, di «incrementare le produzioni, possibilmente riducendone anche i costi».*

Poveri di tutto, comprese le possibilità agrarie (45 milioni di italiani spremono queste possibilità da un territorio ristretto, quale forse proporzionatamente nessun popolo civile ha, e per 2 terzi montuoso); condannati alle importazioni delle materie prime, che attanagliano le possibilità industriali; abbiamo una sola ricchezza: braccia e intelligenza. Le quali devono — con le esiguità dei mezzi, e con la prospettiva di «facili» concorrenze che indubbiamente ci si preparano, specie dai «beati possidenti» d'oltre oceano — ritrarre da questa poca terra coltivabile non solo almeno buona parte delle derrate e dei generi di prima necessità per la crescente popolazione, il cui tenore vogliamo elevare, ma anche le molte materie di scambio occorrenti alla provvista del tanto che ci manca: pena un progressivo, ulteriore impoverimento.

Compito formidabile, ma non insolubile. Con tutta la nostra povertà naturale, le suscettibilità evocabili dall'uomo sono ancora grandissime nell'Italia agricola. Occorre però che tutte le energie vi convergano; che l'Italia politica non soffochi più l'Italia agricola, ma la sorregga, e a fatti. E il suo apporto vi dev'essere dato anche dalla riforma agraria; chè, altrimenti, non sarebbe tale.

* * *

Ma questo apporto della «riforma» al problema produttivo qui da noi, e come qui in tanta parte del territorio nazionale, sarà purtroppo molto relativo.

Il Friuli, per circa una metà montuoso, manca di grossissime aziende, e quelle sopra i 100 ettari sono, su tutte, appena il 0,3 per cento. Su un totale di 99.171 aziende (catasto agrario 1929), ben 68.391 (il 68.9 per cento) sono ad economia diretta, in prevalenza piccola proprietà coltivatrice; e di queste il 65 per cento sono al di sotto dei tre ettari. Le rimanenti 30.780 aziende (il 31.1 per cento) sono ad affitto misto, a colonia parziaria o ad affitto, e col 96 per cento di aziende al di sotto dei 20 ettari.

In Friuli — dove, specie in montagna, il piccolissimo proprietario, quando non emigra, spesso lotta con la fame in condizioni peggiori dei salariati di zone ricche — v'è, sì, anche un problema riguardante la ampiezza della proprietà; ma si riferisce al suo eccessivo frazionamento, e non soltanto in montagna, che deprime, spesso gravemente, le possibilità d'incrementare e razionalizzare le produzioni. Per cui sono auspicabili, con la cosciente predisposizione dei singoli, opportuni interventi normativi in fatto di suddivisioni di fondi, di commassazioni e riunioni particellari, ecc.; oltre che ulteriori sviluppi della cooperazione.

Le forme contrattuali (affitto misto e mezzadria) prevalenti nel restante 31.1 per cento delle aziende friulane non ad economia diretta, bene accomunano alla produzione gl'interessi del coltivatore e del proprietario; il che sotto tanti aspetti è importante. Dal punto di vista tecnico si potrà considerare, ma non sempre, un certo impaccio al progresso in uno dei due soci cointeressati, per lo più nel colono. Comunque queste forme, che si tramandano ab immemorabili, si sono adattate con secolare e naturale processo, alle molteplici condizioni e necessità ambientali e particolari; e non va dimenticato di quale encomiabile capacità produttiva e stabilità sociale si sono dimostrate, anche al collaudo degli sconvolgimenti di questa e dell'altra grande guerra.

Certi ritocchi sono desiderabili anche dal punto di vista tecnico-economico. Ma bisognerà sempre discernervi la svariata casistica, e occorrerà tutta la specifica competenza e la ponderazione del caso in materia tanto complessa e delicata, perchè, oltre che la giustizia, sia salvaguardata la impellente e prevalente necessità nazionale degl'incrementi produttivi. A questi è legata la stessa possibilità, molte volte, di effettivi miglioramenti alle classi lavoratrici.

* * *

Nell'agricoltura friulana, come altrove, altri problemi dunque sovrastano, e di gran lunga, a quelli sociali, ed anzi li condizionano.

Dobbiamo estendere fino al possibile le irrigazioni; molto v'è da fare nel campo delle bonifiche e dei miglioramenti fondiario-agrari; moltissimo in quello dei rimboschimenti e dell'economia pastorale montana in genere, se vuolsi a fatti sovvenire alle miserie di una parte così benemerita delle nostre comunità, fin'ora, in effetti, bistrattate, anche a traverso gli aggravi fiscali.

Occorre che la tecnica entri nel dominio di tutti, se vogliamo che le mirabili attitudini dei nostri lavoratori diano frutti altrettanto mirabili. Quanto infatti possiamo ancora attenderci dagl'incrementi quantitativi e qualitativi delle foraggicolture e degli allevamenti zootecnici, spina dorsale dell'agricoltura! E quanto dall'arboricoltura (frutticoltura, viticoltura, gelsibachicoltura) tenuto conto della sovrabbondanza, intelligenza, laboriosità della nostra mano d'opera; per cui, se sapremo fare, questo settore potrà rappresentare una delle ancore di salvezza nel gioco delle «facili concorrenze estere» di cui è menzione più sopra. Vi sono i problemi delle sementi (granoturchi, semenzine, patate, grano, ecc.): delle produzioni vivaistiche; dei perfezionamenti tecnico-culturali in genere; anche a traverso un'opportuna, maggiore meccanizzazione, ecc.

Ed ancora di riforme meriterebbe qui accennare. Esse riguardano le Istituzioni e le Organizzazioni tecnico-economiche che operano in campo agrario; che vorremmo adeguate nelle attrezzature, nelle direttive, nella concreta attività, alle necessità conclamate dai tanti bisogni di questa nostra agricoltura.

Ma facciamo punto, per non abusare del lettore e dello spazio.

Lo facciamo evocando l'epologo di Menenio Agrippa, così appropriato al complesso organismo rurale con un appello quindi alle virtù morali che di questo organismo devono costituire il più solido fondamento; ricordandoci che il tempo stringe, ed urge affilare in tempo le pacifiche armi, acuire gl'ingegni, re[illegible] gli sforzi se vogliamo s[illegible] [illegible] della ba[illegible] te[illegible] che, salvare la barc[illegible] salvare l'Italia.

F. Missio

Cronaca di Udine

Due ordini del giorno del C.L.N. provinciale

I.

Nella seduta del 15 corr. il C.L.N.P. ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Il C.L.N. della Provincia di Udine, commosso dalla notizia del tentato suicidio di un partigiano detenuto nel Carcere Giuliziario;

esprime la sua preoccupazione per tale fatto e richiama l'attenzione delle Autorità Alleate e Nazionali sulle gravi ripercussioni che ne derivano nella coscienza delle masse popolari, che tanta parte hanno avuto nella lotta contro il fascismo e la Germania nazista;

auspica che siano sollecitamente messe in luce le cause e le responsabilità della situazione denunciata dal tentativo di suicidio al fine di portare un contributo per il ritorno della serenità nella coscienza turbata del popolo;

attende che le Autorità competenti vogliano adottare in proposito i necessari provvedimenti.

II.

Nella seduta del 1. corrente il C.L.N.P. ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Il C.L.N.P. di Udine, venuto a conoscenza della sostituzione del Vice Questore dott. Zoratti;

mentre deplora che ancora una volta persone incaricate dal C.L.N. di assolvere pubbliche funzioni, vengano improvvisamente sostituite senza il preventivo parere del C.L.N stesso;

ringrazia il dott Zoratti per l'opera fin qui svolta a tutela dell'ordine pubblico e si augura che la Questura, nella sua nuova sistemazione, possa vigilare e tutelare la nascente democrazia italiana contro ogni pericolo di rinascente fascismo e che la forza pubblica sia l'imparziale presidio della libertà della quale il Paese ha bisogno particolarmente nel prossimo periodo elettorale.

Adeguamento salariale

ai dipendenti dalle Cooperative di Consumo

Fra la Federazione Friulana delle Cooperative e Mutue di Udine e la Federazione Provinciale Lavoratori del Commercio di Udine, è stato stipulato il seguente accordo salariale per i dipendenti dalle Cooperative di consumo da valere nella provincia di Udine, con decorrenza dal 1. Novembre 1945.

Categoria B: Personale con mansioni di concetto: 1) Capo Ufficio, capo contabile (con almeno due impiegati agli ordini), paga base L. 5250, indennità di contingenza integrativa L. 2250; 2) Impiegati di concetto con speciale preparazione professionale che da soli svolgono qualsiasi lavoro di contabilità e corrispondenza od assolvono incarichi di speciale rilievo come: contabili o corrispondenti di concetto, acquisitori indipendenti, controllori di filiali indipendenti, cassieri di azienda o con procura speciale, consegnatari di magazzino o di reparti speciali con almeno due impiegati agli ordini L 4550, 1950; 3) Gerente di rivendita con oltre 9 dipendenti con responsabilità amministrativa L 5250, 2250.

Categoria C: Impiegati di grado comune (che svolgono il lavoro in base a direttive): 1) Gerente di rivendita con almeno 5 e fino a 9 dipendenti L. 4550, 1950; 2) Gerente di rivendita con almeno 5 dipendent, L. 4340, 1860; 3) Gerente di piccola rivendita L 3500, 1500, 4) Commessi di negozio o magazzino: dopo i 23 anni di età e fino ai 25 compiuti L. 2590, 1110; dopo i 25 anni di età e fino ai 30 anni L 2940, 1260; dopo il 30 anno di età L. 3500 1500; Contabili e impiegati d'ordine, acquisitori dipendenti, controllori di filiale dipendente, cassieri di negozio, aiuto contabili, consegnatario di magazzino e di altri reparti con meno di 2 impiegati agli ordini: dai 23 ai 25 anni di età L 2590, 1110; dai 25 ai 30 anni di età L. 2940 1260, oltre i 30 anni di età L 3500, 1500; 5) Aiuto commesso, nel primo anno di qualifica L. 1400, 600, dopo il 1. anno di qualifica e fino al 23. anno di età L 2100, 900; 6) Aiuto contabile, aiuto contabile di magazzino panificio: fino ai 18 anni L. 1400, 600; dai 18 ai 23 anni L. 2100, 900.

Categoria D b: Personale con mansioni non impiegatizie: 1) Fattorini portapacchi fino ai 18 anni compiuti L. 980, 420; dopo i 18 anni e fino ai 21 L. 1400, 600; dopo i 21 ann. di età L 2100, 900; Apprendisti: nei primi sei mesi L 280, 120; dal 6. al 12. mese L. 525, 225; nel 2. anno L. 700, 300; nel 3 anno L. 1050, 450; 2) Personale di fatica in genere: fino ai 21 anni di età (settim.) L. 455, 195; idem oltre i 21 anni di età ore 560, 240; guardiani custodi uscieri L. 560, 240, autisti L. 665, 285; autisti di gasogeno L. 735, 315; carradori L. 560, 240, conducenti di veicoli con l'obbligo di premio assicur. lire 665, 285.

Personale femminile addetto alla rivendita pane e latte: 1) Gerente di filiale L. 2450, 1050; 2) Commesse addette alla vendita di pane e latte: oltre i 30 anni di età L. 2000, 1000 sino ai 30 anni di età L. 1750 750; 3) Aiuto commesse addette vendita pane e latte: nel primo anno di qualifica e fino ai 23 anni di età L 1400, 600

Alle suddette retribuzioni va aggiunta l'indennità di contingenza di cui l'accordo 1. agosto 1945.

Indennità di contingenza integrativa: detta indennità è regolata dalle norme concordate per l'indennità di contingenza.

Personale femminile (escluso pane e latte) riduzione 20 %. Per i Comuni capoluogo di mandamento (escluso Udine e Pordenone) riduzione del 10 %; altri Comuni 15 %.

Orario di lavoro: 48 ore settimanali esclusi gli autisti (ore 60) i guardiani notturni (ore 72) e gli uscieri (ore 60).

Restano acquisiti i migliori vantaggi economici che fossero in atto al momento della stipulazione del presente contratto.

Validità contratto: fino al momento in cui una delle parti contraenti non chieda la disdetta con preavviso di 15 giorni

Decorrenza del contratto: 1 novembre 1945

Nel caso di licenziamento imposto dal datore di lavoro per causa non imputabile al lavoratore, oltre alla indennità di licenziamento prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro nella misura dallo stesso stabilita, calcolate sulla sola paga base ai prestatori d'opera che hanno raggiunto 3 anni di anzianità di servizio verrà corrisposto un premio di L. 600 per ogni anno di servizio maturato presso l'azienda.

La costituzione del Consorzio

trebbiatori, mugnai e motoaratori

E' stato costituito il Consorzio trebbiatori, mugnai e motoaratori delle Provincie di Udine e Gorizia. L'assemblea ha trattato, in una atmosfera di serena discussione, tutti i campi che interessano le tre categorie di associati.

Questo nuovo Ente curerà gli interessi particolari e collettivi delle categorie associate, oltre alla fornitura dei materiali necessari a queste branche d'industria.

L'imponenza dell'assemblea ed i consensi ottenuti danno sicuro affidamento sul buon successo della iniziativa.

Le Aziende che non lo avessero fatto sono invitate ad inviare la loro adesione alla sede del Consorzio in Udine, via E. Valvason 13-A.

Macabro rinvenimento in campagna

I cadaveri di due donne

scoperti nei pressi di Attimis

Giorni or sono, nei pressi di Attimis, e precisamente in località denominata «Val», alcuni abitanti di Racchiuso facevano un macabro rinvenimento. Nell'accudire, per lavori campestri, alla rimozione della terra mettevano alla luce i cadaveri di due donne in stato di putrefazione.

Chiamato sul posto il medico del luogo, questi, dalle sue constatazioni, ha dichiarato trattarsi di morte avvenuta sei mesi fa e che le spoglie dovevano appartenere a due giovani dall'età approssimativa di venticinque e trent'anni.

Siamo in grado di dare, onde facilitarne l'identificazione, alcuni particolari sulla lugubre scoperta: un cadavere presenta capelli castani, ha un orecchino d'oro e capsula d'oro all'incisivo superiore; l'altro ha capelli neri. Di quest'ultimo sono stati recuperati alcuni brandelli d'abito, che si possono vedere presso la sede comunale di Attimis.

Il più profondo mistero regna su questo fatto, che ha destato viva impressione nella zona.

Il "Puf,,

E' uscito ieri il numero due del nuovo «Puf» anche questa volta ricco di spiritose vignette e di gustosissimi articoli. Il nuovo corpo redazionale del simpatico periodico sta conquistandosi veramente un onorevole posto nel campo del giornalismo umoristico-satirico. Fa le cose con molta serietà e per questo, per la sua serietà di propositi, riesce ad improntare il «Puf» di uno spirito spassoso di buona lega.

SEZIONE SPECIALE DELLA CORTE D'ASSISE

COME NEI FILM GIALLI

La fotografia accusatrice diviene il potente strumento della difesa

Pres. dott. cav. Caputi; P .M. dott. Achard; Canc. dott. Ledda; Giudici popolari: Mariuzza, Gasparini, Stroppolo e Bressan.

Nell'udienza di ieri si è dibattuto il processo contro Gino De Luisa trentaduenne noto commerciante, accusato del reato di collaborazionismo con il tedesco; già assolto, l'anno scorso con formula dubitativa dalla Corte straordinaria d'Assise In seguito a ricorso del Procuratore Generale il De Luisa è ricomparso ieri dinanzi ai Giudici per rispondere del medesimo reato, essendo l'accusa corroborata da una fotografia che ritrae l'imputato accanto al famigerato De Lorenzi durante lo svolgimento di un rastrellamento. Si tratta del grande rastrellamento di Trasaghis condotto dai nazifascisti con accanimento e grande spiegamento di forze.

La fotografia coglie un momento di questa azione militare e precisamente il bombardamento delle postazioni partigiane eseguito ad opera delle artiglierie tedesche in postazione. Il De Luisa, che collaborava con le formazioni patriottiche dell'Osoppo, ha affermato di non aver mai tradito la causa partigiana e di aver eseguito alcuni servizi per conto dei tedeschi, necessitato dalla sua particolare posizione di industriale proprietario di mezzi di trasporto. Tutto il dibattimento si è quindi imperniato sull'incriminata fotografia nella quale si intravede su di un braccio dell'imputato, il segno di una cinghia di fucile o di mitra. Per quanto riguarda la sua presenza tra l'élite repubblichina il De Luisa ha detto di essere stato costretto dai tedeschi a seguire le operazioni militari dovendo trasportare con il suo autocarro del materiale occorrente alle truppe, mentre ha invece dichiarato di non sapere rendersi conto del perchè portasse sul braccio il segno comprovante la detenzione di un'arma da fuoco. Il mistero è stato svelato dall'acume... fotografico del difensore avvocato Sartoretti, il quale, esaminando con grande attenzione il documento d'accusa ha scoperto che il segno sul braccio dell'imputato null'altro era che l'ombra prodotta dal fucile di un milite che si trovava accanto al De Luisa Nonostante ciò il Procuratore Generale dott Achard ha sostenuto nella sua requisitoria la piena colpevolezza dell'imputato per il reato di collaborazionismo militare con il nemico ed ha chiesto la sua condanna a 15 anni di reclusione ai sensi dell'articolo 51 del C. P di guerra. Dopo l'arringa della difesa, costituita dagli avv. Pettoello e Sartoretti, la Corte ha emesso verdetto assolutorio per insufficienza di prove

* * *

Sempre in mattinata, si è iniziato il processo contro Adamo Antonini fu Pio di 51 anni da Rigolato accusato di aver denunciato ai cosacchi ed ai tedeschi numerosi patrioti, provocandolo con arresti e perquisizioni.

L'imputato, attivo collaboratore del movimento della resistenza, cessò nell'agosto del '44, di far parte delle formazioni della montagna. Egli venne arrestato a varie riprese dai tedeschi, dai cosacchi, dalla milizia ma riuscì sempre a cavarsela a buon mercato riacquistando la libertà. Si venne però a sapere, a causa delle frequentissime perquisizioni operate nelle abitazioni dei patrioti e per le indiscrezioni degli stessi cosacchi, che l'Antonini faceva la spia svelando agli invasori l'ubicazione delle case ove si celavano viveri e materiali

Durante il suo interrogatorio, l'imputato ha dichiarato di essersi ritirato dalla lotta attiva a fianco dei partigiani, a causa di uno strappo muscolare ad una gamba ma di aver sempre collaborato con le forze della resistenza, fornendo aiuti ed informazioni. Egli ha inoltre negato di aver avuto rapporti con i comandi tedeschi e cosacchi ed ha respinto la accusa di aver tradito la causa della montagna

In merito all'accusa di aver picchiato violentemente certo Durigon causandogli gravi ferite, l'Antonini ha dichiarato che, svolgendo il Durigon attività antipartigiana, egli aveva ricevuto l'ordine di bastonarlo dal comandante del reparto cui apparteneva.

Alcuni testimoni, tra cui il partigiano Amadio Pellegrini ed Emilia Agostinis hanno tenacemente sorretto l'accusa imputando all'Antonini le perquisizioni subite, provocando così nell'imputato vivissime reazioni.

E' stato un processo movimentato e singolare, in cui il sacro si è spesse volte mescolato con il profano a causa di palesi divergenze di interessi personali. Ciò è risultato chiaro nel caso Durigon il quale causò un tempo il fallimento dell'Antonini, di professione macellaio, protestandogli delle cambiali. Approfittando della situazione politica, originata dall'invasione tedesca, l'imputato avrebbe colto la buona occasione per regolare efficacemente le vecchie pendenze

Il P. M. raccogliendo il vastissimo materiale processuale ha sostenuto la colpevolezza dell'imputato accusandolo di aver tradito i vecchi compagni a causa dei sospetti che essi nutrivano nei suoi riguardi, per un furto di ferri chirurgici patito dal dottor Vazzola Il dott. Achard ha concluso la sua requisitoria chiedendo la condanna dell'Antonini ad 8 anni di reclusione per il reato di collaborazionismo ed a quattro anni per le lesioni causate al Durigon.

La Corte dopo breve permanenza in Camera di Consiglio ha condannato l'imputato ad un anno di reclusione per le lesioni assolvendolo invece per insufficenza di prove dal reato di collaborazionismo. Dif. avv. Candussio

Cividale

Delibere della Giunta

La Giunta Municipale nell'ultima seduta presieduta dal Sindaco avvocato Giovanni Brosadola ha preso le seguenti deliberazioni: Prende atto della relazione del Sindaco sulla situazione annonaria del Comune nel periodo 4-11 febbraio e su quanto formò oggetto di discussione nella seduta tenuta dal Prefetto l'8 corr presso il locale Municipio ai Sindaci e C.L.N di vari Comuni del Mandamento;

Prende atto delle norme emanate dalla Prefettura e che devono regolare i rapporti fra i C.L.N. e le Giunte Municipali;

Chiama a far parte della Commissione di primo grado per i ricorsi avversi alle imposte e tasse comunali per il biennio 1946-1947, i signori geom Giuseppe Monai, Luigi Leone Manfè, Aldo Fedeli, rag. Michele Bibalo, Alfredo Rossi, Valentino Cantarutti e Antonio Faidutti;

Aderisce, in linea di massima, alla proposta costituzione della Cassa Mutua di Malattia fra i dipendenti comunali salvo adottare provvedimenti definitivi sul piano concreto di attuazione da predisporsi previo accurato studio della situazione;

Accorda ai dipendenti del Comune la gratifica natalizia e prende altre deliberazioni di interesse interno.

Mons. Valentino Liva

nel suo ottantesimo anno

L'8 marzo mons. dott. Valentino Liva, Arciprete e Decano, entrerà attivo e sereno nel suo ottantesimo anno di vita. Le sue eminenti doti di sacerdote colto, sono note alle città di Cividale e Udine e all'intera Arcidiocesi.

Agli anni delle due guerre vissuti, con fortezza e dedizione di apostolo e d'italiano nelle speranze e nei dolori e sempre con i suoi diletti cittadini, s'uniscono gli anni fecondi della pace spesi nelle molteplici opere della Religione e della Carità.

Città e popolo del cividalese si preparano, con animo grato, a ricordare le passate benemerenze civili e religiose e a ringraziare doverosamente mons. Liva dei recenti e grandi benefici ricevuti durante l'attuale sanguinosa guerra colla promessa di contribuire tangibilmente alle Istituzioni caritative da lui, con tenacia, dirette.

A tale scopo è sorto un Comitato presieduto dal Sindaco avv. Brosadola e da mons. don Fabio Comand, canonico dell'Insigne Collegiata . Hnno aderito, con gesto spontaneo e cordiale, il C.L.N., l'A.C., l'A.N.P.I., la F.U.C.I., l'U.D.I., la F.A.R.I., il C.I.F. ecc.

L'8 marzo l'Ill.mo e Rev.mo monsignore riceverà il dovuto omaggio delle Autorità e del Clero nella forma più intima e affettuosa, mentre le solenni manifestazioni di stima e grazie gli verranno rese nella tradizionale e popolare festività di S Donato.

La cittadinanza e il popolo del cividalese riconoscenti, felicitandosi salutano «il suo ingresso nella vecchiaia» come sorridendo asserisce il venerando e amoroso padre del popolo mons. Liva.

* * *

Le adesioni e le riconoscenze si ricevono presso il segretario del Comitato: sac. prof. Mario Ferigutti, villa Accordini.

Conferenza

sul problema dei giovani

Nel Cine Corte ha avuto luogo la preannunciata conferenza di Enea Foraboschi del P.C.I. sul tema: «Il Comunismo e il problema dei giovani». Come ormai ad ogni conferenza settimanale, la sala era gremita.

L'oratore ha voluto dimostrare che soltanto i giovani possono portare all'Italia un vero rinnovamento democratico. I dirigenti di oltre quarant'anni di età, tesserati o non del nefasto partito, si sono compromessi col fascismo, anche se non furono gerarchi, hanno però sempre curato i loro interessi e maturata la loro posizione in quel movimento politico, che tutto abbracciava e controllava.

I giovani invece hanno creduto di vedere nel fascismo una forza che, con una rivoluzione continua, come veniva loro insegnato, cercasse il miglioramento delle condizioni sociali del popolo; del fascismo cioè non hanno conosciuto l'essenza ma l'aggettivo, in quanto ogni aspirazione delle masse, che potesse esplicarsi, diventava fascista. E se i giovani non approfondirono la verità, fu anche per colpa di parecchi padri.

Ma in breve volger di tempo, attraverso eccezionali avvenimenti iniziatisi con le guerre imperialiste e culminanti con la lotta partigiana, i giovani hanno acquistato una dura esperienza e, con essa, la capacità e il diritto di assumere la direzione della cosa pubblica.

Del resto la storia insegna che, come ad esempio nella rivoluzione francese e in quella russa, soltanto i giovani possono risolvere vantaggiosamente situazioni difficilissime.

Il conferenziere infine afferma che il Comunismo auspica l'unione di tutti i giovani: ne è prova la fondazione — opera di un Comunista — del Fronte della Gioventù ove tutti, di qualsiasi partito, trovano vasto campo di attività per il bene del popolo.

Le operette al Ristori

La Compagnia italiana di operette De Ros-Gandosio ha iniziato ieri sera al Teatro Ristori la serie dei tre spettacoli con la «Vedova allegra». Oggi sabato produrrà «Cin-Ci-Là». Domani domenica «La Baiadera».

La brava compagnia è stata molto applaudita e la cittadinanza non mancherà di partecipare numerosa anche a queste due ultime rappresentazioni

Per il Patronato Scolastico

La Camera Mandamentale del Lavoro ha offerto al Patronato Scolastico di Cividale la somma di lire 1564. L'istituzione beneficata esprime sentiti ringraziamenti.

L'adunanza della « Dante »

All'adunanza del Comitato della «Dante Alighieri» che ha avuto luogo ieri sera nel palazzo del Liceo, sono intervenuti: il presidente Antonio Rieppi, il dott. cav. G. Succi, il prof. cav. M. Tomadini, il prof. Paolino della Torre, il rag. Aldo Rebesco, il sig. Ferruccio Adami, il dott. L. Molaro, il sig. L. Toniutti, il dott. Ezio Levrini, il sig. Pietro Missio, la signorina laureanda Lucia Rebesco; mentre erano scusati per l'assenza: il vice presidente gr. uff. dr. Luigi Suttina, la preside dell'Istituto Mag. «Orsoline» suor Angela Mani, il dott. G. Mulloni, la segretaria prof. Giuliana Cernettig, il rag. Alfredo Galvani, la prof. della Torre Sorrentino Carla ed altri.

Il presidente Rieppi apre la seduta annunciado che colla liberazione dell'Italia dal nazifascismo e il suo ritorno alla tradizionale vita democratica, la «Dante» rientra nella sua originaria atmosfera ideale, torna cioè ad essere quale la vollero, nel 1889, i suoi grandi e benemeriti fondatori, una società avente il solo fine di perseguire l'unità spirituale degli italiani, al di fuori d'ogni azione di governo, mediante la diffusione della lingua e della cultura italiana dentro e fuori i confini del Regno; e, perciò, il Comitato riprenderà l'attività di un tempo e la svolgerà liberamente, in un clima di serenità e di pura idealità, mirando soltanto a raccogliere intorno al nome di «Dante Alighieri» tutti coloro che ne amano l'idioma: uomini e donne, italiani e stranieri.

Il Presidente continua esponendo il suo operato in questi ultimi anni e la situazione del Comitato al momento attuale; situazione confortante perchè se anche mancano fondi a disposizione per lo svolgimento di un'opera importante, vi è la fiducia nella qualità e nel numero dei soci: 24 perpetui, 50 ordinari; due maestri; 300 aggregati, studenti dovuti all'interessamento dei capi-istituto: quindi ricorda i soci defunti: Mario Borgialli Luigi Carbonaro L. Rieppi e in particolar modo l'ultimo scomparso prof. comm. F. Accordini che fu consigliere molto apprezzato.

Legge infine le cifre del bilancio consuntivo 1945, chiuso con un civanzo di L. 119 e presenta il preventivo 1946; ed ottenutone l'approvazione unanime dei presenti, passa a parlare dell'opportunità di trovare una sede adatta per l'ufficio, di far opera di propaganda per l'incremento dei soci e termina pregando il Consiglio di accettare le sue dimissioni da Presidente, motivate dalla considerazione che un altro meno anziano di lui e più adatto potrà dare tutta l'attività richiesta per lo svolgimento del programma indicato dallo statuto: ma gli adunati che hanno approvato quanto è stato fatto e si ha intenzione di fare, non intendono accogliere la domanda delle dimissioni e insistono perchè egli rimanga al suo posto Di fronte a ciò, il Presidente non può che ringraziare il Comitato di tanta fiducia e lo invita a passare alle altre nomine.

Per acclamazione viene riconfermato V Presidente il dott. Luigi Suttina, residente a Roma; ed eletti a consiglieri: il prof Paolino della Torre e il cav. prof. Marcello Tomadini, mentre la carica di segretario viene conferita alla signorina Lucia Rebesco, laureanda in lettere, in luogo della prof. G. Cernettig, impegnata nell'insegnamento a Udine.

Dopo di che la seduta è levata coi migliori propositi di lavorare per l'istituzione che torna ad onore della città

La donna nel momento attuale

Questo e il tema che lunedì diciotto corrente alle ore 20.30 al Teatro Corte la prof. Fanny Amodeo dell'Esecutivo provinciale della Democrazia cristiana illustrerà a tutta la cittadinanza la quale è invitata.

Sottoscrizione pro disoccupati

Alla Camera del Lavoro sono pervenute le seguenti offerte «Pro disoccupati»: Ditta Broili L. 1000; Odorico Modotto 500, dipendenti abbigliamento 500, ditta Grattoni Augusto 200, ditta Camillo Cefis 1000 ditta Federico Battaglia 500 ditta Lodovico Pittioni 500, dipendenti ditta Lodovico Del Negro 800, Lello Sandrini 100, ditta Orter 500, ditta Vincenzo Fanna 500, Maria Gon 100 — Somma precedente L 49.035 — Totale L. 56.035

Incontro di pallacanestro

In vista delle prossime finali per il titolo di campioni Giuliani, l'Associazione Pallacanestro Cividalese svolgerà domani domenica 17, alle ore 10 sul campo del Ricreatorio, un incontro amichevole con l'Associazione Sportiva Quiriniana, campione provinciale di seconda divisione.

Remanzacco

Riunione al Partito Socialista

Domenica 17 c m, alle ore 14 in un'aula dell'Asilo Infantile si terrà una riunione generale degli aderenti al Partito Socialista per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: 1) Statuto del Partito: 2) Sistemazione della posizione amministrativa; 3) Elezione del Consiglio direttivo della Sezione individuale; 4) Designazione dei candidati alle elezioni amministrative; 5) Programma elettorale; 6) Blocco dei partiti; 7) Varie ed eventuali.

Si raccomanda agli interessati di intervenire immancabilmente data la grande importanza dei problemi posti in discussione

MANZANO

Liste elettorali

Per le prossime elezioni amministrative sono state approvate e pubblicate le liste degli elettori divise in 4 Sezioni. Risultano inscritti 1359 uomini e 1353 donne.

Si stanno elaborando le liste dei candidati che devono essere presentate non più tardi del 1. marzo p v.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Giovanni Caldana di Giuseppe lavorando nella fabbrica di sedie Stefanutti è rimasto impigliato con la mano destra fra una cinghia e la puleggia. Ha riportato una ferita lacera al 4. dito mano destra con lesione della 2. falange ed è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Partita di calcio

Corno di Rosazzo-Manzano

(Timo) - Partita di cartello quella che si svolgerà domani al «Gumini» dove scenderà l'inseguitrice Corno di Rosazzo — animata certamente da fiere intenzioni per ostacolare la marcia alla capolista Manzano.

L'undici arancione parte favorito ma d'altra parte dovrà impegnarsi a fondo se dovrà consolidare il posto di capolista. La formazione della squadra è ancora in riserbo dato che la linea attaccante subirà qualche spostamento fra qualche singolo ruolo.

Si spera, nel rientro di Castenetto e di Piva, con ciò la linea di punta dovrebbe marciare a gonfie vele. La gara si preannuncia quanto mai interessante e movimentata e siamo certi che i «tifosi» manzanesi non mancheranno di accorrere in massa ad incoraggiare i propri beniamini nel duro confronto che gli oppone.

Attimis

Aiuti per la ricostruzione

Nel pomeriggio di lunedì la popolazione di Attimis ha assistito ad uno spettacolo edificante: Due privati di un Comune non sinistrato con ordini venuti dall'alto e con l'intervento dei carabinieri procedevano al sequestro di un automezzo in assegnazione al Comune per il trasporto di materiale per a ricostruzione.

La macchina era di «marca italiana» ed era stata tolta ai tedeschi dai partigiani locali anteriormente alla liberazione.

Si crede superfluo ogni commento.

E' scomparsa Maria Midena

Aveva compiuto in dicembre 108 anni

E' deceduta ieri la signora Maria Midena la quale forse vantava il primato italiano della longevità. Era nata il 6 dicembre del 1838 da una famiglia della quale tutti i componenti hanno prolungato generalmente più del normale il loro soggiorno terreno. Noto è infatti, fra l'altro, che una sorella della Maria, più giovane di un paio di anni, è morta pure ultracentenaria qualche anno fa, mentre un'altra sorella, quasi nonagenaria, era la attuale sua affezionata compagna nella casetta di via Tiberio Deciani 101. Una famiglia di longevi fra i quali però essa ha voluto costituire l'esempio insuperato e forse insuperabile.

Quanti avvenimenti sono accaduti del lontano 1838 e che la vegliarda aveva un po' vissuti! Ricordava fatti della campagna del '48 e del '66, fatti delle guerre garibaldine come dei due ultimi grandi conflitti. Dai faticosi inizi delle prime vaporiere che superavano sbuffando affannosamente lo spazio a qualche decina di chilometri orari la buona vegliarda è giunta a leggere le cronache del prodigio dell'aeroplano razzo che sfreccia il cielo ad una velocità di 1400 chilometri all'ora. Perchè Maria Midena è stata una attiva lettrice di giornali fino all'altro ieri: si interessava degli avvenimenti ed i fattacci di cronaca l'appassionavano in particolar modo mentre tralasciava la politica per la quale nutriva spiccata avversione.

Poteva ricorrere ad una memoria veramente prodigiosa: usava gli occhiali ma l'udito era buona.

Come tutti i vecchi era freddolosa e perciò preferiva trascorrere l'inverno nel calduccio del proprio letto ma appena le giornate si intiepidivano e le prime gemme spuntavano alla vivificatrice carezza del sole primaverile, amava trascorrere molte ore alzata per occuparsi personalmente dell'andamento della casa nonchè passare qualche tempo affacciata al balcone.

Le storie di longevi sono concordi nell'assicurare che questa categoria di privilegiati è parca e frugale nei pasti. Anzi si assicura che uno dei motivi per cui essi hanno potuto andare oltre la più avanzata vecchiaia è appunto quello di non essere mai scivolati lungo la pericolosa china della sregolatezza. E Maria Midena non è stata un'eccezione ma anzi un esempio di frugalità.

Anche l'altro ieri sera aveva consumato la sua modesta cena con il consueto appetito e poi s'era coricata. Verso le 21,30, presentendo prodigiosamente la fine pur non lamentando un malessere preoccupante, ha pregato la sorella di chiamare il parroco del Redentore perchè le somministrasse gli estremi Sacramenti. Era religiosissima. Fu accontentata. Espresse poi il desiderio di vedere i propri nipoti e si interessò di quelli assenti. Diede gli ultimi ordini per il buon andamento della casa e passò la notte serenamente, conscia di essere giunta alla fine.

Alle 9,50 di ieri mattina è spirata dolcemente.

In memoria

Sergio Canciani

caduto per la libertà

Il 12 febbraio 1945 a Castions di Strada, veniva spezzata la giovinezza del patriota Sergio Canciani della classe 1926, appartenente alla II Divisione «Osoppo-Friuli», assieme ai compagni Lucchini e Tomini.

Sergio Canciani era un giovane esuberante di vita, sereno, schietto, leale, ispirato a sentimenti purissimi di italianità. Fin dall'8 settembre aveva abbracciato la causa della libertà e dopo un periodo di carcere, pur di non tradire la stessa causa, cadde da eroe mediante fucilazione.

Nell'anniversario della sua scomparsa i compagni e quanti lo conobbero lo ricordano con imperitura ammirazione.

Domani, domenica 17 corrente, alle ore 9.30, nel Cimitero di Pozzuolo del Friuli, in sua memoria, sarà tenuta una officiatura funebre. Quindi alle ore 10,30, a Castions di Strada, sarà benedetto un cippo a ricordo dei tre Caduti, affinchè resti imperitura nel tempo la memoria del loro sacrificio.

Per la "doppia croce,,

Oggi e domani vi sarà

una sopratassa sugli spettacoli

Come prova di collaborazione ai le iniziative del Comitato cittadino per la «Doppia Croce», il Prefetto, in seguito a segnalazione del Ministero dell'Interno ha emanato un decreto, che contempla l'applicazione di una sopratassa di L. 5 al prezzo di ciascun posto nei biglietti di ingresso nei cinematografi e teatri della città e dei Comuni della Provincia, per i giorni 16 e 17 corrente

Gli importi della sopratassa dovranno essere versati alla Prefettura di Udine

* * *

Continuerà in questi giorni la diffusione del «Calendario della Doppia Croce».

Tra i benefattori in possesso di tale calendario verranno sorteggiati ricchi premi, tra cui una automobile Fiat 500, una moto Guzzi 250 una camera matrimoniale stile moderno, alcune biciclette da passeggio, ecc

L'assegnazione dei premi sarà fatta in base al numero di copertina del calendario, con le modalità che saranno successivamente comunicate a mezzo stampa e radio.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Tipografia Editrice di via Carducci

I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, è mancata ai vivi la signora

Anna Rottar ved. Lang

La figlia con i parenti tutti, ne dà il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta.

Udine, 16 febbraio 1946.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

Enrico Poli

nell'impossibilità di poterlo fare singolarmente ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo, hanno voluto onorare la memoria del loro caro Estinto

Udine, 16 febbraio 1946.

ANNIVERSARIO

La moglie, sempre chiusa nel suo grande dolore, i figli, la sorella, i parenti tutti e gli estimatori del

Cav. dott. prof. Angelo A verà

già preside del R. Liceo Classico di Udine
Maggiore degli Alpini

lo ricordano ad amici e conoscenti, anche lontani, che ne ammirarono la profonda bontà, l'ingegno, la fattiva operosità i vivi sentimenti di italianità.

Possa Tu martire glorioso, in questo primo mesto anniversario, rivere in quanti ebbero pena della Tua immatura perdita

Nella Basilica delle Grazie martedì 19 c m alle ore 8 verrà celebrata una Messa in suffragio dell'indimenticabile estinto Un grazie a tutte le persone che vorranno intervenire

Udine, 17 febbraio 1946.

SPORT

CALCIO

Udinese - Spal domani al « Moretti »

Bianco-neri udinesi e azzurri ferraresi saranno domani alle prese sul terreno di campo « Moretti » Le due squadre sono reduci da due pareggi conseguiti, rispettivamente col Padova e con la Reggiana. Nella partita di andata la nostra squadra, in una partita infelice, fu costretta alla resa per due reti a zero sul campo ferrarese Ma Dodo e compagni sono ben decisi di rendere agli ospiti la pariglia ed anche a proseguire sulla via dei successi per rimontare qualche posizione in classifica. La partita si annuncia quindi quanto mai interessante e gli sportivi sono ansiosi di rivedere all'opera l'Udinese che si ripresenta al suo pubblico dopo quasi due mesi di assenza La partita avrà inizio alle ore 14.30

SPORT INVERNALI

In merito ai campionati sciatori

Riceviamo da Mario Cavarzere di Camporosso, cronometrista della gara di discesa svoltasi domenica, il seguente trafiletto.

A riguardo della chiarificazione della sezione FISI Enal di Cave del Predil apparsa sul vostro giornale del 13 c m. in merito alle gare sciatorie di domenica scorsa, voglio precisare quanto segue: il partecipante alla gara, Zangrand Elio, che secondo la società sopracitata, dovrebbe essere arrivato secondo col tempo di 1'52" 1/10, può dichiarare lealmente e sportivamente di essere partito con un minuto d anticipo sull'ordine di partenza precedentemente stabilito dalla giuria. Vorrei quindi pregare i signori cronometristi improvvisati ed interessati, di astenersi in simili occasioni di stilare verdetti senza prima aver consultato l'ordine di partenza che in certi casi può sconvolgere tutte le classifiche prematuramente fatte

La R. Udine a Trieste

Domani la Rugby Udine disputerà la prima partita del campionato contro l'Edera di Trieste. Nulla ancora abbiamo saputo circa la formazione degli udinesi la quale dovrebbe essere una delle migliori poichè rivista sia nella mischia che nei trequarti Considerando le difficoltà degli allenamenti creata dalla indisponibilità del campo di gioco, auguriamo ai quindici udinesi una buona affermazione

Tutti i sottoelencati giocatori devono trovarsi domani alle ore 7 in piazza S Cristoforo per la partenza: Del Gobbo I, Del Gobbo II, Cadetto, Da Vico, Sclauzero, D'Eva, Rolatti, Sporeni, Purinan, Zarlatti, Feruglio, Bovenzi, Querzola I, Querzola II, Periotti, Romanelli, Lugli, Bevilacqua, Surza, Conti.

PICCOLA PUBBLICITA'

COMMERCIALI - OCCASIONI
L. 5 la parola

ACQUISTASI affettatrice per salumi e carrozzella per bambino Pubblicità Libertà 408.

ACQUISTO o prendo affitto sega alternativa per tronchi qualsiasi tipo anche avariata Pubblicità Libertà 373

ATTREZZI per vetrine manifatture confezioni vende Ditta Basevi. Udine

BANCO vendita metri 3, macchine scrivere da 2000 a 30000, cucire pedale, da calzolaio, registratore cassa, comò, radio, tavolini ecc vendo occasione. Piazza Primo Maggio 9

BAROCCO originale lussuosissimo sala pranzo camera matrimoniale vendonsi 280.000 causa partenza Cevellini, via Gorizia 3 Cervignano. 386

BILICO portata 250, bilance automatiche Macchi massime garanzie. Bastianello, vitt. Veneto 16 395

CARROZZELLA nuova occasione vendesi Via Feletto 38

CERCASI casco buone condizioni. Rivolgere offerte Parrucchiere Caratù Tarvisio 341

DIETRO compenso rileverei numero telefonico. Zorzit Viale Venezia 4.

DISTINTA signora cerca subito in affitto per un mese macchina cucire massime garanzie ottima retribuzione Pubblicità Libertà 430.

FISARMONICA Scandalli ultraleggera 80 bassi 2 registri custodia vendesi. Miglior offerente Pubblicità Libertà 248

GELATIERA ghiaccio sorbettiera occasione, armadi celle frigorifere smontabili, nuovi pronti Bastianello, Vitt Veneto 16. 394

GRAMMOFONO ottimo con dischi buon prezzo vendo Caffè Redentore via Mantica 312

IMPIANTO metano con tre bombole vendesi. Pubblicità Libertà 304.

MACCHINA Leika o studio, maglieria cucire acquisto. Lippi, Pulesi 2. 324

MACCHINA da scrivere portatile seminuova vendesi. Rivolgersi Pubblicità Libertà 326.

MACCHINA calzolaio a braccio Singer bicicletta ottimo stato vendesi Via Pordenone 29. 423

MATERASSO lana come nuovo vendesi. Pubblicità Libertà 401.

OCCASIONE gassometro acetilene medio per saldatura seminuovo. Colloredo di Prato 218 385

LIEVITO
arrivo giornaliero - Negozio Formaggi PICCININ, via delle Erbe

OCCASIONE disponibili 4 bellissime perfette volpi argentate. R. Battistig 7.

OCCASIONE vendo macchina Dubicol seminuova 8x60 altra 8x50. Pubblicità Libertà 377

OCCASIONE vendo camera matrimoniale salotto cucina, cucina economica. Boriani Pulesi 2

OCCASIONE vendesi macchina cucire Necchi nuova rientrante. Pubblicità Libertà 291

OCCASIONISSIMA cedesi compressore spruzzo nuovo completo accessori Offerte Pubbl. Libertà 348.

OCCASIONE vendo radio Marelli 5 valvole Novelli via Grazzano 138

OCCASIONE vendesi banco con marmo e sciaqua bicchieri per trattoria tavoli e seggiole. Via Stringher 15.

OCCASIONE vendo mobili cucina nuovi carrozzella fonda ottimo stato, prezzo mite Pubbl. Libertà 391.

OLIVETTI 40-90 spazi perfetta lire 16.500 vendo Pubbl Libertà 413

PARRUCCHIERI occasione vendonsi casco permanente scalda acqua lavatesta accessori nuovi. Martin via Tolmezzo 35 p II 375

PELLICCIA nera marron grigia bionda fine stagione prezzi di vera occasione vende Lippi Pulesi 2. 418

PIRA occasione vendesi cucine economiche nuove Via Bertiolo 13, S Osvaldo 7154

RADIO di marca lussuosa raccolta completa Avventuroso Topolino vendesi. Rivolgersi Pubbl. Libertà 362.

RADIOGRAMMOFONO 5 valvole 2 onde vendesi migliore offerente ore 15-17 Blasone via Valle 12/6. Città. 349

RADIO Phonola portatile 5 valvole vendesi. Piazzale Osoppo 2 432

STIVALONI 42 cappotto uomo vendonsi Via Cicogna 32 int. 4. 435

TAVOLINI, scrivanie, portaradio, portamacchina, armadietti bar, radio vendesi. Missano via del Sale 360

VASCA bagno porcellana pesante vendesi occasione completa rubinetteria doccia. Dullio Feruglio, via Poscolle 43 Udine. 290

VENDESI carrozzella, fotografica Zeiss, mobilio cucina occasione. Via Marinoni 31. Massera 292

VENDESI occasione travamenta proveniente fabbricato sinistrato lire cinquecento quintale Scrivere Pubblicità Libertà 333.

VENDESI letto completo con comodino Via S Fermo 2. Udine. 309

VENDESI calessino gommato seminuovo. Rivolgersi Azienda Rubini. Muzzana. 325

VENDESI cucina a gas Triplex quattro fornelli scaldapiatti forno. Via Latisana 4 355

VENDESI occasione soprabito Gabardin nuovo. Rivolgersi Sartoria Formentin, via Aquileia 53. 350

VENDESI 1200 coppi seminuovi travi costruzione, due inferriate, serramenti ottimo stato Rivolgersi via Grazzano 56. 350

VENDESI miglior offerente 40-50 q.li circa ferro tondo 12-8 mm. Pubblicità Libertà 412.

VENDESI camera matrimoniale 900 nuova causa partenza Via Pracchiuso 25. 369

VENDESI tornio meccanico o cambiasi con piallatrice falegnameria Pubblicità Libertà 244

VENDESI camera matrimoniale 900 via Pracchiuso 25 294

VENDO trave di colmo m. 8,50. Pubblicità Libertà 527.

VENDO mobili negozio commestibili seminuovi, banchi marmo vetrine a libreria Gallas. Mariano del Friuli. 429

VENDO impastatrice da pane nuova. Ostali da Kg. 70 Pasiani Giovanni, Maniago

VENDO causa partenza bagno completo con riscaldamento elettrico compreso rivestimento piastrelle. Passoni Giuseppe, Manzano. 358

VENDO macchine cucire ricamare orologi primissime marche Tapparelli. Cicis 8 399

VENDONSI sega a nastro da 80, affilatrice nastri sega, motore elettrico HP 1½ motore a nafta HP 2.5 elettropompa prevalenza 22-25 mt portata 2-300 litri. Pubblicità Libertà 359

VENDO pianoforte verticale quasi nuovo ottima marca. Pubblicità Libertà 357

VERA occasione vendesi lettino 900 per bambino. Rivolgersi Pubblicità Libertà 396.

VOLPI argentate, coppia bellissima nuove occasione vendonsi causa partenza Via Tricesimo 14 432

10 KG. caucciù vendesi. Barbina, via Attimis 43. S. Osvaldo 367

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

SIGNORINA 21enne perfetta conoscenza contabilità veloce dattilografia pratica tenuta libri paga offresi a seria ditta Scrivere 431 Pubblicità Libertà

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI cuoca cameriera, ottimo trattamento famiglia signorile Presentarsi con certificati via Leopardi 24 424

CERCO lavoranti pratiche biancheria. Rivolgersi via Gemona 35. 390

IMPORTANTE ditta grossista vini cerca piazzista introdotto ottime referenze. Pubblicità Libertà 428

SIGNORINA nozioni contabili, e principiante, cercasi per lavoro ufficio due-tre ore giornaliere, compenso adeguato Offerte scritte Pubblicità Libertà LXX

AFFITTI (RICHIESTE)
L. 6 la parola

2000 mensili offro appartamentino stanza e cucina vuote. Pubblicità Libertà 365.

LEZIONI CONVERSAZIONI
L. 6 la parola

CORSI professionali di taglio diurni e serali presso la premiata Scuola di taglio prof Virginia Grinovero Amoroso Piazza Marconi 7 Udine. sono aperte le iscrizioni.

SMARRIMENTI L. 4 la parola

SMARRITO Setter Gordon femmina, nera fuocata nome Diana, competente mancia riportandola via Milazzo 14.

SMARRITO paio occhiali presbite tratto piazzale Cella Udine strada Risano Mancia riportandolo Voltur no. 16 37

ANNUNCI VARI L. 5 la parola

CAMIONCINO portata q.li 10-15 assume qualsiasi trasporto Italia settentrionale Rivolgersi viale Venezia 156. 420

CERCASI carico trasporto merci 40-45 q.li qualsiasi località. Recapito via Savorgnana 20. tel cabina Pellegrini. 411

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - QUESTA E' LA VITA, con Deanna Durbin. Ore 15.

GARIBALDI - QUELL' INCERTO SENTIMENTO, con M. Oberon.

IMPERO - ECHI DI GIOVENTU, con C Colbert Novità.

CECCHINI - NATASCIA, con L. Fiedorova, ore 14.30.

S GIORGIO - AVVENTURIERI DELL'ARIA, con Gary Grant e Jean Artur. Ore 18

TRATTENIMENTI

SALA LIBERTA' Via Cividale (angolo Caserme Nuove) sabato dalle 20 in poi ballo pubblico C I

COLUGNA - Domenica ballo pubblico dalle 15.30 alle 19 e dalle 20 alle 24

COLUGNA - Il Veglione di sabato 16 è stato rimandato a giovedì grasso.

SALA ROTONDA - C.L.N di San Rocco Domenica 17 febbraio ballo pubblico a beneficio del fondo di assistenza lavoratori dalle 15 alle 19 e dalle 20 alle 24 orchestra Azzurra Pagnutti.

ALLA LAVANDERIA - Via Melegnano. Ballo pubblico dalle 15 alle 19 e dalle 20 in poi Servizio buffet guardaroba e deposito biciclette Distinta orchestra Bruna del m Savoia

ACQUARIO
OGGI 16 c. m.
brillante trattenimento notturno
PREMI
CANZONI
RITMI
Gli inviti si ritirano presso negozio abbigliamento « RONDO » Via Rialto
Suonerà la Radiorchestra « Oasis » del m Prenna

SALA OLIMPIA
OGGI 16 dalle ore 20 in poi
Veglia danzante
organizzata dal C. L. N. CHIAVRIS
Scopo beneficenza
Buffet - Guardaroba
Posteggi

FELETTO UMBERTO
SABATO 16 FEBBRAIO
Veglionissimo
Buffet - Confort

PORDENONE
TEATRO VERDI
16 febbraio - ore 21
Grande Veglia degli scarponi
organizzata dal C.A.I.
2 orchestre 2

ARTEGNA
SALA « CONCORDIA »
Sabato 16 - Ore 21
Tradizionale Veglionissimo
" MIMOSA „
Buffet - Guardaroba
Posteggi

Premiata
Scuola di Taglio
Virginia Grinovero
Piazza Marconi, 7 UDINE
Sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali diurni e serali

Industria conosciutissima
Affiderebbe esclusiva Udine e provincia a persona introdottissima gelaterie, pasticceria e bars. Esigesi seria conoscenza clientela, moralità, ottime referenze. Scrivere Pubblicità Libertà 3 B

PIANOFORTI
Accordature, riparazioni, cambi, sollecitudine, accuratezza nella esecuzione a prezzi modici troverete da
RICCARDO BIANCHI
Via Marinoni, 4 - Udine

CHERRY Reatto
E' il vostro liquore Signora!

Macchine per scrivere
Calcolatrici
Riparazioni - Accessori
E. ORTOLANI
Piazza Duomo, 5 - UDINE - Tel. 4.20

LIQUORI
1814
SIGILLO ORO
O.C.I. - MILANO - Via Dante 4
Concessionario: FURLAN & PITTINI - Via Belloni 5 - Udine